

# VareseNews

## «Mio padre è malato e vuole bene a Maicol»

**Pubblicato:** Giovedì 4 Aprile 2019



**Pasquale ha 23 anni e ieri mattina si è svegliato presto per andare a lavorare.** È uscito di casa alle 5.40 ed è andato verso Varese. Un'ora e mezza dopo, la sorella, in lacrime, lo ha chiamato: con una mano teneva il telefono di casa con cui parlava col 112 e con l'altra il cellulare: «Pasquale corri che papà ha accoltellato Maicol».

**Ripercorrere quegli istanti non è in questo caso un esercizio morboso ma serve a fare chiarezza** in un momento in cui gli animi si raffreddano pian piano, dopo il caldo che si prova nei momenti di dolore.

**Gli stessi che prova un figlio per un padre arrestato,** per un amico all'ospedale e una sorella sotto shock per l'accaduto. Pasquale è il figlio del quarantottenne accusato di aver accoltellato con due fendenti il rapper Maicol "Master" Traetta, che a Varesenews vuole raccontare come si sono svolti i fatti.

«**Voglio dire subito che mio padre è malato, ha dei problemi seri** dal punto di vista psicologico e quando salta alcune cure, quando non assume alcune medicine, sta male, molto male. Per questo percepisce una pensione, per questo sta in casa con noi».

**Ieri mattina Pasquale, da poco passate le 7 riceve dunque la telefonata della sorella** e si mette in auto. «**In viale Belforte ho incrociato le macchine dei carabinieri che a tutta velocità** andavano verso l'Iper, mi sono fiondato dietro a loro, sapendo purtroppo dove stessero correndo, e per cosa». I fatti poi sono stati quelli raccontati dalle cronache di questi giorni.

### Leggi anche

- [Varese – Ancora in rianimazione Maicol "Master" Traetta](#)
- [Vedano Olona – Due coltellate mentre dormiva: è tentato omicidio](#)
- [Vedano Olona – Uomo accoltellato, arrestato il padre della fidanzata](#)
- [Varese – Tentato omicidio di Vedano, convalidato l'arresto](#)

Pasquale però vuole specificare bene il punto: «Mio padre non sta bene, ha seri disturbi psichiatrici. Ma **sono sicuro che vuole bene a Maicol, che era di casa, stava sempre da noi, mangiava lì.** Spesso dormiva a casa nostra e per me è come un componente della famiglia: lo considero a tutti gli effetti un cognato. O un fratello».

**Secondo il giovane, che sta in queste ore apprendendo dei miglioramenti dell'amico, quanto avvenuto mercoledì mattina, sarebbe potuto succedere anche a lui:** «Non è raro che magari qualche volta mi sia addormentato nel lettone assieme a mia sorella. Penso che se ieri mattina fossi stato io al posto di Maicol, le coltellate le avrei prese io».



Continueremo, a tutela della minore, a non divulgare il cognome della persona arrestata ieri dai

carabinieri, che si chiama S.G..

**L'avvocato che lo assiste, Marina Merenda, di Torre Annunziata, conferma che l'uomo soffriva da anni di seri disturbi psichiatrici e che lo scorso 15 marzo è stato dimesso da una comunità di sostegno in provincia di Brescia: «Forse questo passaggio dalla comunità alla vita “normale” è stato traumatico. È un mio pensiero, non l'ho ancora visto e domani, venerdì, lo assisterò nell'udienza di convalida dell'arresto, che si terrà in carcere, dove tuttora è detenuto».**

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it